



COMUNE DI FOZA

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Convocazione Prima - Seduta Pubblica

L'anno **duemilatredici** il giorno **cinque** del mese di **aprile** alle ore **20:30** e seguenti nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco mediante lettere d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere entro i termini previsti dalla normativa, si è oggi riunito nella sede Municipale il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. **ORO GIOVANNI ALESSIO** – SINDACO – e l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE **SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO**;

Eseguito l'appello risulta quanto segue:

	Presente/Assente
ORO GIOVANNI ALESSIO	P
MARCOLONGO ROBERTA	P
ORO ANDREA	P
CHIOMENTO CLAUDIO	P
PATERNO CHIARA	P
CAPPELLARI DENIS	A
CESCHI FABIO	P
STONA FABIO	A
ORO IVANO	A
LUNARDI CARLO	P
MENEGATTI LUIGI	P
GHELLER SANTINO	P
ALBERTI GIACOMINO	P

Presenti 10 - Assenti 3

OGGETTO:

L. 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	L. 6 NOVEMBRE 2012 , N. 190 ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
-----------------	---

Propone il Sindaco, relazionando quanto segue.

Premesso che la Legge 6 novembre 2012 , n. 190 che detta disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nell'ambito della Pubblica amministrazione è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della *legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione*, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della *legge 28 giugno 2012, n. 110*;

Preso atto che la Regione Veneto con legge n. 48 del 28 dicembre 2012 ha emanato misure per la attuazione coordinata delle politiche regionali favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso , della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 comma 59 della citata Legge 190/2012, le sue disposizioni, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'*articolo 97 della Costituzione*, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'*articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*;

Dato atto che :

- la citata Legge 190 /2012 individua, in ambito nazionale, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere in modo coordinato, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- la Autorità nazionale anticorruzione è individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'*articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*, e successive modificazioni;
- la CIVIT approva il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica di intesa con il Comitato Interministeriale composta dal Presidente del Consiglio dei Ministri , dal Ministro della Giustizia dal Ministro dell'interno e dal Ministro della pubblica amministrazione;

Visto l'art. 1 comma 8 della Legge n.190 /2012 che prevede che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotti il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

Visto l'art. 1 del decreto legge 18.10.2012 , n. 179 convertito, con modificazioni, dall'*art. 1, comma 1, L. 17 dicembre 2012, n. 221.* che, in sede di prima applicazione, ha differito il termine del 31 gennaio al 31 marzo 2013;

Dato atto che ai sensi dell'art.42 del Testo Unico delle leggi sulle autonomie locali, il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico- amministrativo;

Considerato che la legge 190/2012 prevede che nelle Amministrazioni centrali l'organo di indirizzo politico individua, il responsabile della prevenzione della corruzione, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio;

Che negli enti locali il responsabile della prevenzione è individuato dalla stessa Legge 190/2012 nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 25.01.2013 che chiarisce le caratteristiche e le incompatibilità del responsabile della prevenzione precisando che la ratio della scelta del Legislatore è stata quella di considerare la funzione di responsabile della prevenzione come “naturalmente integrativa” della competenza generale spettante per legge al segretario che secondo l'art. 97 del D.Lgs. n. 267 del 2000 “svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico –amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi , allo statuto ed ai regolamenti”;

Che il segretario comunale al fine del rispetto del termine del 31 marzo 2013 di cui all'art. 1 del decreto legge 18.10.2012 , n. 179 convertito ha predisposto, sulla base di piani già approvati da altre pubbliche amministrazioni e di schemi tratti da siti web specialistici , una bozza di piano triennale che si allega sotto la lettera A alla presente proposta ;

Che comunque, con la adozione, nel rispetto del termine di cui all'art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012, il piano di prevenzione del Comune di Foza recepirà dinamicamente:

- le strategie, le norme e i modelli standard che successivamente verranno definiti con il DPCM indicato all'art. 1, co. IV, della legge 190 del 2012;
- le linee guida contenute nel piano nazionale anticorruzione non appena le stesse saranno state definite dalle autorità competenti,.

Per tutto quanto sopra espresso e considerato

- Vista la legge 6 novembre 2012 , n. 190;
- Visto l'art. 1 del decreto legge 18.10.2012 , n. 179 convertito, con modificazioni, dall'*art. 1, comma 1, L. 17 dicembre 2012, n. 221.*
- La circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 25.01.2013
- Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE

1) di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 8 della legge 6 novembre 2012 , n. 190 il piano triennale di prevenzione della corruzione che si allega sotto la lettera "A" a formare parte ed integrate delle presente deliberazione

2) di dare atto che il presente piano triennale viene adottato nel rispetto del termini di cui all'art. 1 del decreto legge 18.10.2012 , n. 179 convertito, con modificazioni, dall'*art. 1, comma 1, L. 17 dicembre 2012, n. 221* e che comunque il piano di prevenzione del Comune di Foza recepirà dinamicamente:

- le strategie, le norme e i modelli standard che successivamente verranno definiti con il DPCM indicato all'art. 1, co. IV, legge 190 del 2012;
- le linee guida contenute nel piano nazionale anticorruzione non appena le stesse saranno state definite dalle autorità competenti,.

3) di dare atto che ai sensi dell'art dell'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 , n. 190 il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato nel segretario comunale .

4) di trasmettere copia della presente deliberazione al Dipartimento della funzione pubblica ed alla Regione Veneto oltre che alla Prefettura di Vicenza .

Foza, li 26.03.2013

Il Sindaco
f.to Oro dott. Giovanni Alessio

Parere di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267:

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO

Foza, li 26-03-2013

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
f.to Borsato dott. Gianandrea

Si procede, quindi, con l'esame del quarto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Legge 06.11.2012, n. 190. Adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione".

Il Segretario relaziona dettagliatamente sulla proposta di deliberazione in esame, in ordine ai presupposti normativi e alle scelte espresse in sede di redazione del piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il Sindaco cede, quindi, la parola ai consiglieri comunali per la formulazione di interventi.

Non constando alcun intervento, il Sindaco dichiara aperta la votazione.

La votazione, in forma palese per alzata di mano, dà il seguente esito:

presenti n. 10;

favorevoli n. 10.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la suesposta proposta di deliberazione e preso atto delle motivazioni in essa espresse;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica;

Visto il D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1) di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 8 della legge 6 novembre 2012 , n. 190 il piano triennale di prevenzione della corruzione che si allega sotto la lettera "A" a formare parte ed integrate delle presente deliberazione

2) di dare atto che il presente piano triennale viene adottato nel rispetto del termini di cui all'art. 1 del decreto legge 18.10.2012 , n. 179 convertito, con modificazioni, dall'*art. 1, comma 1, L. 17 dicembre 2012, n. 221* e che comunque il piano di prevenzione del Comune di Foza recepirà dinamicamente:

- le strategie, le norme e i modelli standard che successivamente verranno definiti con il DPCM indicato all'art. 1, co. IV, legge 190 del 2012;
- le linee guida contenute nel piano nazionale anticorruzione non appena le stesse saranno state definite dalle autorità competenti,.

3) di dare atto che ai sensi dell'art dell'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 , n. 190 il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato nel segretario comunale .

4) di trasmettere copia della presente deliberazione al Dipartimento della funzione pubblica ed alla Regione Veneto oltre che alla Prefettura di Vicenza .

Letto, approvato e sottoscritto.



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

IL SINDACO
f.to ORO GIOVANNI ALESSIO

SOGGETTA A:
☒ pubblicazione all'albo

TRASMISSIONE AREA

(ART. 4 l. 241/90 – Art. 107 comma 3° D.Lgs. n. 267/2000)

- ☒ Amministrativa
- ☒ Finanziaria
- ☒ Tecnica

Il Segretario Comunale
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. **197**. Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per gg. 15 consecutivi dal **17.04.2013**.

Il Messo Comunale
f.to Segafredo Sandro
(Per il Messo in a.t.
f.to Borsato Gianandrea)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Lì _____

Il Segretario Comunale
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO / ISTRUTTORE INCARICATO